



Il nostro paese e il mondo sono come stati sommersi da un'onda, quella del virus COVID-19, che ci ha lasciati quasi sgomenti. I morti, i ricoverati, le strutture sanitarie al limite del collasso e poi la quarantena, il distanziamento sociale, la chiusura totale di attività produttive, ricreative e religiose che ci hanno lasciati in un silenzio irreali e quasi spaventoso.

È stata una Quaresima nella quale abbiamo vissuto tutti un digiuno che mai avremo pensato di vivere. Da tantissime "cose" che non avremo mai nemmeno immaginato di poter evitare: il lavoro, il tempo libero, il viaggiare, il muoversi, gli affetti e anche i momenti comunitari della fede.

Vedere le chiese vuote, artificialmente vuote, i funerali frettolosamente celebrati con poche parole e poche persone, i riti della Settimana santa pure nel silenzio delle assenze assolute, tutto questo ci ha portato a chiederci: perché?

Il nostro Papa Francesco ha saputo raccogliere questo nostro grido la sera del 27 marzo, sotto una pioggia scrosciante e una piazza San Pietro assolutamente vuota, usando le parole di Pietro impaurito nel mare in tempesta che chiede al Maestro: "Svegliati Signore!".

E il Signore si è svegliato: "Perché avete paura?"

Torneremo insieme

Non avete ancora fede?"

Oh, sì. Abbiamo e stiamo vivendo un lungo Venerdì Santo, ma contemporaneamente il Signore non è altrove. Il Risorto è già risorto, è nella nostra barca, è insieme con noi,

cammina con noi! E lo farà per sempre!

È questa la certezza che abita il nostro cuore di credenti. Anche dentro le tempeste della vita, ogni tempesta, anche questa del coronavirus.

Abbiamo celebrato anche la Pasqua in forma ridotta, molto ridotta. Ma non è stata meno Pasqua. Le campane hanno suonato. La tecnologia ci ha aiutato. Molte distanze sono state superate.

Speriamo che nel momento in cui potrete leggere, cari parrocchiani, queste righe, si possa essere già tornati a celebrare insieme o per lo meno sia più chiaro e più vicino il momento in cui potremo farlo.

Sì. Torneremo a incontrarci, a celebrare insieme l'Eucaristia, il segno del Risorto di cui abbiamo bisogno. Torneremo a vivere i 7 segni, i sacramenti, come incontro con Colui che ci dona vita, amore, fiducia, speranza. Torneremo a incontrarci come fratelli che camminano insieme, non perfetti, ma appunto per questo insieme, perché amandoci reciprocamente e camminando insieme, daremo un po' di cuore a Lui che, con noi e in noi continua ad accompagnarci.

Torneremo ad abbracciarci, a lavorare, a studiare, a divertirci insieme, soprattutto, per chi lo vorrà, torneremo a pregare insieme. E allora la bellezza della Pasqua, che non è stata assente quest'anno, solo è stata diversa, tornerà a brillare nei nostri volti, nelle nostre famiglie, nel nostro fare ed essere comunità.

Per noi credenti, per gli uomini e le donne di buona volontà, per questa umanità così grande, diversa e assetata di vita. Per tutti.



Molte persone improvvisamente si sono trovate prive di quel riferimento religioso che costituiva appuntamento fondamentale ogni domenica. Per qualcuno magari la cosa non era così importante e assidua, ma rappresentava comunque un momento significativo.

Ebbene l'**EUCARISTIA** non è mai venuta meno in queste settimane, ormai mesi purtroppo. **Ogni giorno noi sacerdoti abbiamo continuato a celebrare l'Eucaristia**, pregando per i defunti e per tutti voi. **Ogni domenica poi abbiamo celebrato la Messa mettendola a disposizione attraverso il web** (vedi i riferimenti sul nostro sito parrocchiale: www.parrocchiapietroepaolocsp.it), in Quaresima nella cappellina S. Chiara e dal giorno di Pasqua nella nostra Chiesa (alle ore 11.00 ogni domenica).

I **FUNERALI** sono stati i momenti più tristi perché abbiamo potuto solo benedire la salma e pregare con i familiari ristretti in cimitero, ma dal 4 maggio, anche se solo con 15 persone presenti, possiamo di nuovo celebrare l'ultimo saluto per i nostri cari defunti.

Gli altri sacramenti sono stati sospesi. Il **BATTESIMO** e la **CONFESSIONE** personale con la **PRIMA CONFESSIONE** dei bambini del terzo anno del catechismo, la **PRIMA COMUNIONE** dei bambini del quarto anno non saranno celebrate prima del 31 maggio, vedremo dopo quali saranno le indicazioni del nostro vescovo. La **CRESIMA** era già stata prevista in autunno, penso che tale data, il 15 novembre, potrà essere confermata. I **MATRIMONI** sono stati rinviati, ma presto torneremo a celebrarli.

Sono sospese le **VISITE AI MALATI**, ma parroco e

La parrocchia è viva

ministri straordinari della Comunione, si sono fatti vicini con delle telefonate frequenti.

Il **CATECHISMO** è fermo, vedremo come riprenderlo in autunno, intanto abbiamo vissuto piccoli segni in Quaresima, la croce in

chiesa, i *selfy* (sono ancora esposti in chiesa, passate a vederli), il **salvadanaio per i bambini sordi di Betlemme**, le catechiste hanno mandato ai genitori delle preghiere o delle iniziative preparate dal nostro Ufficio catechistico (potete trovarle sul sito della diocesi: www.diocesiv.it)

AZIONE CATTOLICA e **SCOUT** si sono prodigati con fantasia per piccoli, adolescenti, giovani e adulti, attraverso videochat, streaming, radio via web, e altre modalità.

I giovani si sono trovati spesso con don Giovanni in streaming, per le lodi del sabato e altri momenti legati al tempo liturgico. Forse il momento più significativo è stata la veglia con il vescovo in diretta streaming il sabato precedente la domenica delle Palme, tradizionalmente dedicata ai giovani.

L'**ORATORIO** purtroppo, questo sì, è e resta chiuso, mentre invece la **CASA DELLA CARITÀ**, sta funzionando a pieno regime quasi, con le dovute attenzioni sanitari e per distribuire borse della spesa (abbiamo sospeso la raccolta di aprile e maggio, ma a giugno la ripren-



BILANCIO 2019

Mentre il 2020 si preannuncia come un anno "nero" per tutti, anche per la parrocchia, intanto godiamoci un 2019 che tutto sommato possiamo dire è andato bene. Intanto abbiamo terminato ad aprile di pagare il mutuo della Chiesa e questa è una bella notizia. Abbiamo anche ridotto un poco l'indebitamento relativo all'oratorio.

Ecco un breve rendiconto:

● RICAVI 2019: 267.529 euro

Voci principali: offerte 157.259 euro, attività parrocchiali 27.342 euro, ricavi straordinari 67.929 euro, affitti 15.000 euro. Rispetto al 2018 sono aumentati di 27.329 euro.

● COSTI 2019: 266.587 euro

Voci principali: spese ordinarie 34.956 euro, per il personale 30.259 euro, per le utenze 54.128 euro, attività parrocchiali 32.454 euro, manutenzioni e ammortamenti 83.980 euro, contributi-collette 19.552 euro, imposte e tasse allo Stato (IRES) e al Comune (IMU) 8.278 euro e oneri finanziari 11.202 euro. Rispetto al 2018 sono Aumentati di 28.447 euro.

● DIFFERENZA = + 942 euro

Situazione debitoria. Prestiti graziosi: 185.800 euro e Mutuo Banca Intesa per oratorio: 75.226

Un grazie grande a GIULIO GONZO, mancato il 17 febbraio scorso, che ha lasciato alla parrocchia la consistente cifra di 25.000 euro. Lo ricordiamo nella nostra preghiera e rinnovando la gratitudine valuteremo nei prossimi mesi a quale opera destinare questa somma.

deremo), stampare i compiti dei bambini sprovvisti di computer e stampante, tenere gli occhi aperte con le Sentinelle della fragilità.

Il **CONSIGLIO ECONOMICO** si è ritrovato in straming, per approvare il bilancio 2019, di cui pubblichiamo un breve sunto, con risultati decisamente positivi, mentre invece alcune nubi si addensano ovviamente, come per le nostre famiglie e imprese, anche sulle finanze e le iniziative della parrocchia, per questo 2020 per il quale stanno venendo a mancare gran parte delle entrate (offerte alle Messe, quelle delle candele, del

parcheggio, le quote di "amici dell'oratorio", solo per citarne alcune) che probabilmente solo in parte recupereremo a fronte di spese che si riducono di poco. Per questo resta sempre aperta la possibilità di aiutare la parrocchia con offerte da portare in canonica oppure da versare direttamente nel conto della parrocchia (vedi i riferimenti in questo pieghevole).

La **SCUOLA DELL'INFANZIA** ha dovuto chiudere i battenti. Fortunatamente con l'oculata amministrazione e l'aiuto straordinario del comune abbiamo potuto ridurre le rette di marzo, aprile, maggio e giugno a 50 euro, mentre con i contributi dello Stato stiamo sostenendo lo stipendio delle dipendenti, in attesa di capire come e quando si potrà ripartire.

Purtroppo **L'ESTATE** sarà inevitabilmente povera di iniziative, quasi certamente non ci saranno il **Grest** e i vari **campi estivi**, ma chissà che le condizioni sanitarie non ci per-



mettano di sperimentare qualche iniziativa nuova.

Come potete vedere sono tante le iniziative che la parrocchia ha continuato a mettere in atto. Certo non sono la stessa cosa. Penso soprattutto per i piccoli e i giovani. Ma contiamo di poter ripartire quanto prima, magari facendo tesoro di questa esperienza che forse ci insegna a verificare meglio cosa sia veramente necessario, senza disperdere le energie inutilmente pensando di fare tutto quello che si è sempre fatto.

CONTAGIATI GUARITI

Questa brutta epidemia non ha risparmiato nemmeno il nostro territorio. A Camposampiero abbiamo avuto decine di contagiati e relative quarantene e, purtroppo, anche persone care che sono mancate.

Tra i primi a doversi chiudere in quarantena tutta la **comunità dei frati** presso i Santuari antoniani, che dalla seconda settimana di marzo sono chiusi, con alcuni ammalati, uno dei quali anche ricoverato in ospedale, ora fortunatamente rientrato in comunità. Attualmente stanno bene e attendono solo l'ultimo tampone per la ripresa. **Don Bruno**, parroco di San Marco, è stato colpito dal coronavirus, ma proprio il giorno del suo compleanno ha ricevuto la bella notizia della sua piena guarigione, oltre che gli auguri del Papa!

Alcune famiglie e persone, anche della nostra parrocchia, sono state contagiate e hanno dovuto stare in quarantena a casa, alcune anziane altre no. Fortunatamente tutte si stanno risolvendo per il meglio. Anche la situazione al **centro "Bonora"** è sotto controllo per quanto mi è dato di sapere. Di questo ringraziamo il Signore e continuiamo a pregarlo per la guarigione di tutti.

AIUTIAMO I POVERI E BISOGNOSI

In questi mesi e nei prossimi sarà necessario l'aiuto di tutti. Molte situazioni di bisogno sono già emerse e altre ne emergeranno. Lo Stato sta fornendo molti sostegni, ma è importante che anche la nostra **CARITAS** sia nelle condizioni di sostenere quanti si rivolgeranno ad essa in sinergia e sussidiarietà con i Servizi sociali, come sempre del resto. Come aiutare? Ecco alcuni modi possibili:

- Sono possibili donazioni in denaro (possono essere fatte tramite la parrocchia o direttamente).
- Con giugno riprende **DONO UNA SPESA**, la prima domenica vi aspettiamo, rispettando le distanze, alla Casa della Carità (è sempre possibile portare cibo e viveri in canonica).
- Donando il vostro tempo e la vostra attenzione come "Sentinelle e/o volontari della fragilità" per aiutarci a individuare prima chi ha bisogno e poterlo sostenere in qualche modo.

Il Centro di ascolto è disponibile su appuntamento e per ogni eventualità al numero di emergenza: 333.9922571, sempre attivo.

Ricordiamo che in questo tempo straordinario i vescovi italiani hanno stanziato 224 milioni di euro (provenienti dall'8 x 1000), di solito destinati all'edilizia di culto, per sostenere persone e famiglie in situazione di povertà o necessità, enti e associazioni che operano per il superamento

dell'emergenza provocata dalla pandemia. Pure il Papa è intervenuto con aiuti consistenti e altrettanto hanno fatto varie Diocesi e anche la nostra parrocchia.

AIUTIAMO LA PARROCCHIA E LA CHIESA

Stiamo tutti vivendo un momento difficile, così pure la parrocchia per la quale si sono azzerate molte delle fonti di entrata (offerte alle messe domenicali, dei sacramenti, dei funerali, delle candele, del parcheggio, le quote di "Amici dell'Oratorio"...). Per questo facciamo appello alla generosità di chi ha la possibilità di dare un suo contributo.

- Potete portare l'offerta direttamente in canonica dal parroco.
- Potete fare un bonifico presso Intesa San Paolo al seguente IBAN IT08Q0306909606100000135306, specificando come causale: "offerta per la parrocchia". Per le partite IVA l'importo è deducibile dal reddito d'impresa.
- Ricordate di firmare l'8xmille nella dichiarazione dei redditi a favore della Chiesa Cattolica (sono i fondi che i vescovi destinano per lo "stipendio" di noi preti, per la carità, per opere di culto: vedi sito www.8xmille.it). I modelli sono: Redditi PF; Certificazione Unica (CU); 730 e 730-1. Possono partecipare anche i possessori di modello CU che non hanno obblighi fiscali (cf i pensionati). NB: (vedi a lato)

QUANDO SI “RIPARTE”? E LE MESSE? E I DEFUNTI?

In questi giorni sta per partire la cosiddetta “Fase 2”. Speravamo ci venissero date subito delle opportunità di celebrare insieme, ma per ora sembra non sia possibile.

- Per ora si potranno **celebrare i funerali** (capiremo se in chiesa o in cimitero) con non più di 15 familiari.
- I sacerdoti celebrano ogni giorno la **S. Messa a porte chiuse** applicando come di consueto le intenzioni.
- La **Messa della domenica** è alle 11.00, a porte chiuse, ma trasmessa in streaming (vedi il sito della parrocchia).
- Per **chiedere una intenzione** a qualche Messa basta telefonare o passare in canonica.
- Le **chiese sono sempre aperte** e disponibili per la preghiera personale ed è ammesso recarsi a quelle più vicine con le dovute attenzioni sanitarie.
- **Confessione** e **Unzione degli infermi** possono essere celebrate personalmente con le dovute attenzioni.
- **Battesimi** e **Matrimoni** possono essere celebrati solo con la presenza degli stretti interessati.
- **Prima Comunione** e **Prima Confessione** sono sospese fino al 31 maggio, probabilmente saranno in autunno.



MESE DI MAGGIO: PREGHIAMO MARIA IN CASA

Il Papa in queste settimane ci sta abituando alla sua presenza quotidiana con la Messa a Santa Marta che ha deciso di far trasmettere in diretta (TV2000, ore 7.00), ma ci sorprende anche con molte altre iniziative.

L'ultima è una breve ma significativa lettera inviata a tutti i fedeli per il mese di maggio, che è tradizionalmente dedicato a Maria. Ricorda come “è tradizione, in questo mese, pregare il Rosario a casa, in famiglia. Una dimensione, quella domestica, che le restrizioni della pandemia ci hanno “costretto” a valorizzare, anche dal punto di vista spirituale. Perciò ho pensato di proporre a tutti di riscoprire la bellezza di pregare il Rosario a casa nel mese di maggio. Lo si può fare insieme, oppure personalmente, scegliete voi a seconda delle situazioni, valorizzando entrambe le possibilità. Ma in ogni caso c'è un segreto per farlo: la semplicità; ed è facile trovare, anche in internet, dei buoni schemi di preghiera da seguire”. Mi sembra un'ottima idea, per cui rilancio a tutti questa possibilità, magari adattandola alle proprie sensibilità e situazioni diverse in famiglia (chi ha bambini piccoli potrebbe fare un'Ave Maria o tre invece che dieci, oppure una sola decina, ecc.): importante che possa esserci un Rosario in ogni famiglia.

In cappellina Santa Chiara lo faremo anche noi sacerdoti. Non dimentichiamo il Rosario per l'Italia proposto dai bei santuari italiani durante i mercoledì (ore 21.00 su TV2000) e quello straordinario con l'Affidamento dell'Italia a Maria il 1° maggio dal santuario del Caravaggio in provincia di Bergamo, cuore di quella terra martoriata dal virus.



DA PAPA FRANCESCO, LA SERA DEL 27 MARZO

“Da settimane sembra che sia scesa la sera... presi alla sprovvista da una tempesta inaspettata e furiosa, ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati... ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda. Su questa barca ci siamo tutti... L'angosciante crisi che stiamo vivendo smaschera la nostra vulnerabilità e lascia scoperte quelle false e superflue sicurezze con cui abbiamo costruito le nostre agende, i nostri progetti, le nostre abitudini e priorità... Avidi di guadagno, ci siamo lasciati assorbire dalle cose e frastornare dalla fretta... Abbiamo proseguito impertentiti, pensando di rimanere sempre sani in un mondo malato. Ora, mentre siamo in mare agitato, ti imploriamo: Svegliati, Signore! È il tempo del nostro giudizio: il tempo di scegliere che cosa conta e che cosa passa, di separare ciò che è necessario da ciò che non lo è. È il tempo di reimpostare la rotta della vita verso di Te, o Signore, e verso gli altri... Abbracciare il Signore per abbracciare la speranza: ecco la forza della fede, che libera dalla paura e dà speranza”.

RIFERIMENTI UTILI

Parrocchia e canonica: 049.5790055 - camposampiero@diocesitvi.it.

Il parroco, don Claudio: 347.2459344 - claudio.bosa@diocesitv.it.

Il collaboratore parrocchiale, don Mario: 338.4212830

Il cappellano della Collab. Antoniana, don Giovanni: 338.7648225 - giovanni.marcon@outlook.it

Caritas Interparrocchiale: 333.9922571